

## Nota su incontro sindacale del 30/10/2015

Finalmente si inizia ad imboccare la strada giusta sulla questione del rinnovo dei contratti a tempo determinato prossimi alla scadenza dei 5 anni.

Nella riunione del "tavolo tecnico" dello scorso venerdì 30 novembre sono state gettate le basi per una corretta politica di salvaguardia dei lavoratori a TD: l'Amministrazione si è impegnata ad indirizzare una lettera ai Ministeri (FP e MEF e p.c. al MiSE) per avere l'avallo a procedere dichiarando la propria intenzione di rinnovare i contratti che iniziano a scadere dal 2016.

Anche se sarebbe stato più opportuno predisporre subito il testo di un accordo in sintonia con quelli firmati in altri Enti, ISTAT *in primis*, anziché prendere ulteriore tempo, il percorso tracciato nella lettera ci trova pienamente d'accordo, in quanto ricalca le proposte che USB ha portato al tavolo per superare la scadenza quinquennale e dare ai lavoratori interessati una prospettiva più solida.

Parliamo di 99 contratti TD in essere, di cui 28 pagati dal COS e 71 dai progetti (tutti assunti negli ultimi 5 anni attraverso concorsi o scorrimenti di graduatorie concorsuali), che stanno per raggiungere il 5° anno dopo diverse proroghe avvenute con verifica della compatibilità economica come previsto dalla normativa. In particolare nel corso del 2016 scadranno 23 TD di cui solo 14 rientrano nella L.125.

Si tratta di utilizzare tutti gli strumenti normativi in vigore, dalla L. 125/2013 che prevede posti riservatari nei concorsi con valorizzazione dell'esperienza maturata presso l'Ente al Dlgs 81/2015 (art. 23, comma 3 che precisa la rinnovabilità dei TD che stanno continuando un progetto di ricerca, norma estendibile anche al personale amministrativo) e al Dlgs 66/2014 (art. 14, comma 4bis, che amplia e rinnova l'art. 118 della legge 388/2000), questi ultimi due per chi non ricade nella L. 125.

Nella lettera l'ENEA afferma: 1) di aver già predisposto i concorsi con valutazione dell'esperienza maturata per i 9 TD in scadenza nel prossimo anno e non rientranti nella L. 125 (4 gravano sul COS e 5 sui progetti) in attesa che si sblocchi la rideterminazione della dotazione organica, e 2) che tutti i 23 TD in scadenza risultano necessari nello svolgimento dei programmi e dei progetti dell'Ente, compreso il personale amministrativo che opera a supporto degli stessi.

USB ha ripreso quindi la questione degli assegni di ricerca chiedendo la fotografia delle scadenze, dei limiti normativi da tenere in considerazione e se si voglia avviare la loro conversione a TD. In questo ambito abbiamo chiesto di sapere come e quando si scriveranno i bandi di selezione e quanti assegni di ricerca hanno progetti in scadenza.

Il quadro fornito dall'Amministrazione parla di 52 gli assegni di ricerca in essere, di cui 3 scadranno a novembre e 5 a dicembre prossimi, tutti rinnovabili fino al 2017. Altri 8 scadranno nel 2016 (con 4 anni max di rinnovo).

USB formulerà quanto prima una proposta specifica per il superamento di questa forma di precariato mascherata da formazione.

**2 novembre 2015**